

Foto di Thomas Coex/Ansa Epa



Merkel e Sarkozy al summit di Cannes

→ **A Cannes** Merkel e Sarkozy incontrano Papandreou. Cresce il pressing sul premier greco

→ **I mercati** temono il default: il rendimento sui titoli a due anni di Atene è schizzato al 96,70%

# L'Ue alla Grecia: referendum sull'euro, non sugli aiuti

**Grande pressione sulla Grecia dopo la decisione di indire il referendum sulle misure di austerità entro dicembre. Vertice tra Papandreou, Sarkozy e Merkel. La Germania: decisione grave per l'Europa.**

**MARCO MONGIELLO**  
BRUXELLES

I partner dell'Eurozona non possono impedire al governo greco di celebrare il referendum sul piano di salvataggio europeo, ma insistono perché abbia luogo il più presto possibile, entro la fine di dicembre, e che il quesito riguardi unicamente l'ade-

sione greca alla moneta unica.

Non c'è nessuna certezza sul taglio del debito della Grecia, né sugli 8 miliardi di aiuti. La notizia del referendum greco sul piano di salvataggio ha spazzato via quei pochi progressi fatti negli ultimi due mesi di negoziati. L'Europa si presenta al summit del G20 in pieno caos. Con la Grecia «abbiamo concordato un programma, vogliamo che sia applicato e abbiamo bisogno di chiarezza», ha dichiarato la cancelliera tedesca Angela Merkel da Berlino, prima di recarsi a Cannes nel pomeriggio per una riunione d'emergenza con il presidente francese Nicolas Sarkozy. All'incontro nella cittadina francese, dove oggi e domani si tie-

ne il summit del G20, hanno partecipato anche i vertici dell'Ue, il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso e il presidente del Consiglio Ue Herman Van Rompuy, e

**La Cancelliera**  
«C'è un programma concordato, vogliamo che sia applicato»

la direttrice del Fondo monetario internazionale Christine Lagarde. Poi, dopo una cena tra Sarkozy e il presidente cinese Hu Jintao, è arrivato anche il protagonista della vicenda: il

primo ministro greco George Papandreou. La chiarezza invocata dalla Merkel non si riferisce solo all'inquietante domanda di cosa succederà in caso di un "no" dei cittadini greci.

## L'URGENZA

L'urgenza ora è come sopravvivere fino al fatidico responso del referendum, che i leader europei vorrebbero il prima possibile ma che non arriverà prima di metà dicembre. «Il tempo che resta non deve andare perduto né per la Grecia né per l'euro», ha sottolineato la portavoce della cancelliera.

La prima questione è quella del versamento degli 8 miliardi della sesta e ultima tranche del piano Ue-Fmi da